

FESTIVAL della PAROLA SONORA, per un MONDO NUOVO

Vivir es una obra maestra / Vivere è un'opera d'arte (J.E.Eielson)

L'Arte autentica e libera ha sempre creato il Bello, trasmesso il Buono, svelato il Giusto e promosso il Bene.

Questo stiamo cercando di fare, in questi tempi di deriva culturale e umana globale, per contribuire ad un nuovo Rinascimento, fondato sull'arte, che riporti al centro l'Umano e la sua Evoluzione Cosciente.

Vestita di Musica è la Parola che Crea, la parola capace di unire la potenza immaginativa dei concetti, alla risonanza animica dei suoni e della musica.

Diffondere Cultura della Vita è un modo per contribuire a ridare equilibrio a questo Mondo abusato e a questa Civiltà distorta.

Il festival Vestita di Musica è periferico e interstiziale, promuove l'Arte della Parola Vestita di Musica (nuovo cantautorato originale, poesia sonora e reading poetici musicati, teatro della parola).

Si esprime in concerti intimi, tendenzialmente unplugged, con organico minimale (prevalentemente solista o duo, con eccezioni).

E' essenziale che gli artisti propongano progetti personali anziché musica e parole altrui, oppure testimonianze dalle tradizioni folk. Anche qui, come sempre nella vita e per buoni motivi, salvo eccezioni.

Offre contesti con ottima acustica e un pubblico molto appagante (per la qualità dell'attenzione).

La vita è l'opera d'arte che ci accomuna tutti.

Siamo tutti potenzialmente artisti della vita,

quando ci occupiamo attivamente e consapevolmente di essa.

"Nei mesi passati si è avviato, nel territorio fra Como e Lecco, il festival "Vestita di musica". Un'iniziativa dove parola e musica hanno intenzionalmente avuto, in egual misura, sia peso che sostanza.

Nelle molteplici date in calendario, si sono avvicendati artisti sempre nuovi e sorprendenti, spesso fuori dai tracciati più comuni. Preziose perle di bravura e intensità.

Tutto questo lo si è voluto condensare all'interno di un'opera che permettesse, fra l'altro anche a chi non ha presenziato, di goderne un bel saggio.

Vi posso personalmente anticipare che già l'ascolto dei primi brani da poco completati, ed ancora inediti, mi ha colpito per la qualità nel suo complesso. Emerge evidente quanto un equilibrato gioco fra le parti, unito al vivo coinvolgimento delle singolarità, impreziosisca ed esalti nella forma l'importante contenuto facendone un'opera di grande valore! Insomma, non una comune raccolta ma un prezioso regalo per l'anima.

Sono profondamente onorato di averne preso parte e di poterlo condividere con chi lo vorrà.

Giulio Fontana

Ci fu un tempo in cui tutti
più che parlare cantavano,
più che camminare danzavano.
Quel tempo è di nuovo in arrivo
e noi lo stiamo evocando.

Un dono augurale da Kiara dei Consonni...

Buon anno agli artisti itineranti
che la fame non si plachi
e il fuoco sempre divampi.

Buon anno a tutti i viandanti
A chi arriva, a chi resta
A chi passa davanti.

A chi scorge una luce, una porta, un cammino

A chi celebra la vita con un bicchiere di vino.

A chi con musica, canzoni, poesia e parole

Allieta gli spiriti e alimenta l'ardore.

Agli sciamani e ai costellatori

che nutrono e curano anime e malori.

Buon anno a tutti

Amici vecchi e entranti

Un Brindisi gioioso

A chi riempie i nostri calici

E colora i nostri istanti!

Vestita di Musica (testo e musica di Magoo)

Vestita di Musica
spogliata di logica
l'immagine mitica
si ricolma d'Anima
ed io comprendo
le orecchie tendo
lo sguardo accendo
il cuore scaldo
e m'avvio a danzar...

...artista de la vida...

Tra le mie braccia (musica di Magoo, testo di Magoo e Magira)

Viene mi amor, mi pajarico
Riposa sotto l'ascella mia
Viene mio amor, mi pajarito
Riposa prima di volare via

Tra le mie braccia me ne sto
accoccolato a perdifiato
dalle spalle di montagna spiccherò
Un volo intrepido sarò
Anche quando il vento soffia
Contro il cielo e contro il velo

Io sorriderò, come l'ultimo sorriso
E canterò tutto il Bene e tutto il Male che io so

Chiocciola nell'orecchia raccoglie gli echi
delle gole di roccia
e le racconterò al mi pajarito
che volerà e canterà e volerà
yaaa...

Dove mai ti celasti (estratto da San Juan de la Crux, musica di Magoo)

Sposa:

Dove mai ti celasti
Qui lasciando il mio cuore ptramortito?
Via quale cervo blzasti
Dopo averlo ferito:
Ti rincorsi gridando, eri spartio.

Pastori, se all'altura
Salendo per gli stazzi assai lontano,
Scopriste per ventura
Chi più di tutti io bramo
Ditegli voi he muoio perché l'amo.

In cerca del mio amore
Andrò per le montagne e le riviere,
Nè coglierò più fiore,
nè temerò le fiere
Oltrepassando i forti e le frontiere

Domanda allae creature

O selve d'ombra oscura
Piantate dalla mano dell'amato!
O prato di verzura
e di fiori smalatato!
Dite se col suo piede vi ha sfiorato.

Risposta delle creature

Grazie a mille spargendo
Passò per questi luoghi con sveltezza
E soltanto effondendo
Lo sguardo co mitezza
Li lasciò rivestiti di bellezza

Sposa

Ma chi potrà sanarmi?
Finisci di donarti a me davvero;
D'ora in poi non mandarmi
Qualche tuo messaggero
Che non sa dirmi quel che da te spero

Perché avendo piagato
Questo mio cuore tu non lo sanasti?

E avendolo predato
Perché lo abandonasti
E non prendi con te quel che rubasti?

Smorza tu i miei tormenti
Perché nessuno è in grado di attenuarli;
I miei occhi diventino
Del tuo lume splendenti:
Solo per te desidero serbarli.

Scopri la tua presenza
E mi uccida così la tua bellezza;
Tu sai che sofferenza
Di amore non si cura
Se non con la presenza e la figura

Cristallina sorgente
Se in questi tuoi riflessi inargentati
Formassi di repente
Gli occhi desiderati
Che conservo nell'intimo abbozzati!

Sposo

Leggerissimi uccelli
Leoni, cervi, daini impetuosi
Monti, valli, ruscelli
Acque, venti focosi
E vigili timori tenebrosi,

Io, per le amene lire
E il canto di sirene vi scongiuro:
Tra voi cedano l'ire, non percuotete il muro
Perché la sposa mia dorma al sicuro

Sposa

Dove sgorga la fonte
Contempliamoci a specchio del tuo volto
Sulla collina e il monte;
Godiamoci in ascolto
Addentrandoci là dov'è più folto

Poi verso le incavate
Grotte di pietra di incammineremo,
Che stanno ben celate,
E quando vi entreremo
Mosto di melograno gusteremo.

Qui tu m'insegneresti
Quel che aspetta da te l'anima mia,
E qui mi doneresti
subito, vita mia, quel che un lontano giorno promettesti:

Il respiro dell'aria,
Il canto della dolce Filomena
La foresta che svara
Nella notte serena,
Con fiamma che consuma e non dà pena.

Sorte, morte e uno spazio colorato (testo e musica di Magoo)

Sorte, morte e uno spazio colorato
nel luccicante tremolio che chiamo prato
signore del vento e delle tempeste da te ritorno
mi aspetti nel mare blu profondo

In archi di risa tu sei il vagabondo che prega
non cerchi le mani che furono appiglio del mondo
non vuoi togliermi il velo del cielo
sono in te come ero

Sempre in volo (testo e musica di Magoo)

Scendo sulla strada
dipingo una corona
la tengo bene stretta nella mano
sogno una stella che nasce dal cielo
e scende piano piano sul divano

Sono me, sono te, sono quello che c'è
mi nutro di ogni cosa e del suo velo
respiro la luce che tanto mi piace
e vivo, sempre in volo, leggerissimo...

A volte (testo e musica di Magoo)

Sono confuso, disorientato, non vedo più la via
e intanto rido e sorrido e così sia!
Mi sento pazzo, mi dan del saggio e scatto a razzo
mentre mi siedo quel che intravvedo è quasi poesia

Molti pensieri galoppa seri, si credon veri
mi appendo al volo dentro al respiro e mi rigiro
guardo la mano che afferra il ramo, raccoglie un dono
quasi non credo a ciò che vedo, non so chi sono

Scivolo piano nell'aombra di un largo sbadiglio senza come o perché
pesco dal sonno il risveglio e riscopro cos'è che mi rende me
sono ciò che sono perché vivo come vivo, sai com'è!?

XYZ (testo di Creuso, musica di Salvatore Pezzotti)

...

Intero (testo e musica di Magoo)

Nato fuori tempo, fuori luogo
ho indossa, cedendo al peso, il giogo
dello scarto siderale e ignoto
tra il Bene che io sento e il voto
fatto senza parole all'origine di questo gioco

L'Essere si cerca in me, in te, in ogni cosa
e ciò che scopre è ch'è intero quando si trova
in me in te, in ogni cosa

Tra esistere e vivere c'è di mezzo l'Essere
il punto d'equilibrio sul filo d'goni passo
esistere è programma è scenografia
vivere è volere e dire: "Così sia!"
essere è e accade senza errore, senza errare
essere è e accade, senza respingere, senza bramare

La realtà è come è perché
è un teatro d'attori che vogliono
e programmatori di scenografie

Intanto l'Essere soffia tra le dune del tempo
per dissolvere ciò che appare e farne vento
e riconducerci al centro

Magoonero (testo e musica di Magoo)

Sono allegro per davvero, mi hanno dato del Magoonero

Sono triste per sul serio, mi hanno dato del Magoonerio

Una donna assai geniale, che or s'atteggia da regina (buzzurra)

Incosciente s'è data al Male, ribaltando sera e mattina

L'ho scoperta tra le stelle, lei ha tremato latrando al Vero

Le sue ombre son divampate, tracimando il suo veleno

Incantata crea l'incanto Scissa dentro, crea scissione

Chi la scopre è esiliato, e infangato senza Ragione

Ora i demoni la guidano, tra i meandri della rete

A confondere chi è tonto e gli svegli se la ridano... e si liberino

Vale quel che vale, valeva molto ma ora fa Male

Vale quel che vale, valeva molto e può cambiare

Le streghe di Triora (testo di Filippo Maisano, musica di Magoo)

Aspetto la luna ed esco la notte
di erbe magiche riempio le sporte
poi nella mia grotta preparo pozioni

filtri d'amore e infusi per ogni cura
conosco i segreti di ogni natura
sono una strega e vivo a Triora
sono nel villaggio, sopra la rete oscura

Per i buoni di cuore non c'è alcun timore
a chi è in malafede renderò la vita dura
nel mio pentolone preparo una pozione
poi mi trasformo e incuto paura

sarà la vendetta delle streghe di Tiora
sarà la vendetta per chi tortura
sarà la giustizia per chi del bene si prende cura